

**A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME ACCERTATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
entrate correnti (Titolo I)	27.553.790	20.475.155	-7.078.635	-25,69%
entrate c/capitale (Titolo II)	11.888.723	0,00	-11.888.723	-100,00%
entrate per partite di giro (Titolo III)	1.798.750	1.771.084	-27.666	-1,53%
<b>Totale entrate:</b>	<b>41.241.263</b>	<b>22.246.239</b>	<b>-18.995.024</b>	<b>-46,05%</b>

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € 14.495.094 (accertamenti 2014 € 12.793.276).

**Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € 4.276.970 (accertamenti 2014 € 4.733.140).

Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel capitolo "Traffici", il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2015, è stato di **22.565.243 tonnellate**, con un decremento pari al **-19 %** rispetto all'anno precedente (**- 5.289.823 tonn.**).

**Cap. 123/10 – Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € 1.302.397 (accertamenti 2014 € 2.181.538).

Il decremento rispetto all'annualità precedente si spiega, in particolare, con il mancato accertamento del canone dovuto dalla Taranto Container Terminal S.P.A., in Liquidazione. Infatti, con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015 l'Autorità Portuale ha sancito la decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. ed in data 29.09.2015 la società ha provveduto a riconsegnare formalmente le aree ed i beni immobili in uso presso il Molo Polisettoriale, la cui consegna definitiva è avvenuta in data 10.12.2015.

**Cap. 123/30 – Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.:** accertamenti pari ad € 123.582 (accertamenti 2014 € 238.514).

Ha continuato ad operare nel 2015, il regime di tesoreria unica di cui all'art. 1 della L. 720/1984 e relative norme di attuazione.

**Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi:** accertamenti pari ad € 73.383 (accertamenti 2014 € 56.059).

Detto importo è da imputare per € 24.000,00 all'anticipo sul canone dovuto dalla Soc. NIGROMARE per il periodo dal 01.09.2014 al 31.08.2016 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto; per € 37.383,13 al conguaglio del canone dovuto dalla suddetta società per il periodo 01.09.2014 – 31.08.2015 (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione); per € 12.000,00 all'anticipo del canone di concessione per il servizio di recupero e/o smaltimento delle acque di sentina, delle acque di lavaggio (slops), delle morchie e delle acque di zavorra da bordo delle navi, per la prima annualità, affidato all'imprese riunite MORFINI SPA e HIDROCHEMICAL SERVICE SRL.

**Cap. 221/10 “Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere”:** accertamenti pari ad € 0 (accertamenti anno 2014 € 81.449.217). Si prevedeva, nel 2015, l'accertamento del finanziamento di € 11.688.723 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo n. 7 del 21.10.2002). Detto finanziamento non è stato accertato in quanto l'intervento di “*Retifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto*”, cui si riferiva la previsione del finanziamento, non è stato appaltato nel corso del 2015. L'intervento di che trattasi ed il relativo finanziamento sono stati rinviati al 2016, come risulta dal bilancio di previsione relativo alla predetta annualità.

## RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2015 E CONFRONTO CON IL 2014 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2014	2015	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	17.657.164	18.911.608	1.254.444	7,10%
Categoria 1.2.3 Redditi Proventi e Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	2.425.398	1.429.386	- 996.012	-41,05%
Categoria 1.2.4 Poste e compensative di spese correnti	Recupert e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	28.151	16.464	- 11.687	-41,51%
Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	73.218	117.697	44.479	60,74%
Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	82.069.217	0,00	-82.069.217	-100%
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.254.424	1.771.084	516.660	41,18%
<b>TOTALE</b>		103.507.572	22.246.239	-81.261.333	-78,50%

**B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

<b>USCITE</b>	<b>SOMME PREVISTE</b>	<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</b>	<b>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</b>
uscite correnti (Titolo I)	9.112.089	7.617.947	- 1.494.142	-16,39%
uscite c/capitale (Titolo II)	119.203.150	38.385.362	- 80.817.788	-67,79%
uscite per partite di giro (Titolo III)	1.798.750	1.771.084	- 27.666	-1,53%
<b>Totale uscite:</b>	<b>130.113.989</b>	<b>47.774.393</b>	<b>- 82.339.596</b>	<b>-63,28%</b>

Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; risultano rinviati al 2016 i seguenti interventi in ambito portuale previsti per il 2015 come risulta dal prospetto che segue.

<b>ELENCO ANNUALE 2015</b>	<b>COSTO INVESTIMENTI</b>	<b>ELENCO ANNUALE 2016</b>	<b>COSTO INVESTIMENTI</b>
Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	12.755.000,00		
Edificio per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000,00	Edificio per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000,00
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisetoriale	15.000.000,00		
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17.650.000,00	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	18.050.000,00

Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16.900.000,00	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16.900.000,00
Retifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28.000.000,00	Retifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28.000.000,00
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14.000.000,00	Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 112.105.000,00</b>		<b>€ 84.750.000,00</b>

**RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2015 E CONFRONTO CON IL 2014 (categorie in cui si sono registrati impegni)**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2014	2015	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	"Uscite per gli organi dell'Ente"	351.176	287.558	-63.618	-18,11%
Categoria 1.1.2	"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.453.742	3.685.785	232.043	6,71%
Categoria 1.1.3	"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	440.567	391.857	-48.710	-11,05%
Categoria 1.2.1	"Uscite per prestazioni istituzionali"	857.260	2.413.983	1.556.723	181,59%
Categoria 1.2.2	"Trasferimenti passivi"	88.251	110.044	21.793	24,69%
Categoria 1.2.3	"Oneri Finanziari"	1.400	2.156	756	54%
Categoria 1.2.4	"Oneri Tributari"	7.139	270.331	263.192	3.686,67%
Categoria 1.2.5	"Poste correttive e compensative di spese correnti"	3.147	14.871	11.724	372,54%
Categoria 1.2.6	"Uscite non classificabili in altre voci"	332.152	441.362	109.210	32,87%
Categoria 2.1.1	"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	107.967.318	17.103.098	-90.864.220	-84,15%
Categoria 2.1.2	"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	45.743	20.703.462	20.657.719	45.160,39%
Categoria 2.1.3	"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"	328.850	416.250	87.400	26,57%
Categoria 2.1.5	"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	60.894	131.919	71.025	116,63%
Categoria 2.2.1	"Rimborsi di mutui"	0,00	€ 30.633	30.633	100%
Categoria 3.1.1	"Spese aventi natura di parite di giro"	1.254.424	1.771.084	516.660	41,18%
<b>TOTALE</b>		<b>115.192.063</b>	<b>47.774.393</b>	<b>-67.417.670</b>	<b>-58,52%</b>

Con riferimento alla *Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"*, il decremento è da imputare alla nomina a Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto con Decreto n. 238 del 10 luglio 2015, con decorrenza dal 14 luglio 2015, del Prof. Avv. Sergio Prete, il cui mandato da Presidente era scaduto il 7 giugno 2015. Il compenso del Commissario è infatti pari all'80% del compenso spettante al Presidente.

La *Categoria 1.1.2 "Oneri per il personale in attività di servizio"* ospita il costo del personale a regime. Le assunzioni delle ultime 10 unità sono avvenute, infatti, nel corso dell'e.f. 2014.

Nella categoria è presente il capitolo *U112/60 "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipaz. a spese per corsi indetti da Enti"* il cui stanziamento risulta incrementato, rispetto alle previsioni originarie, di € 8.000,00 utilizzando il fondo di riserva ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Ciò al fine di avviare la procedura per l'affidamento di un corso di formazione sul tema "Anticorruzione e trasparenza" non rientrante nei limiti di spesa previsti dal comma 13 dell'articolo 6 del decreto legge 78/2010, come precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 – con nota prot. n. M.INF/POR/1919 del 28/01/2014 – che ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013. Detta attività, però, non è stata più effettuata e, pertanto, non è stata impegnata la relativa spesa.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi.

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

**Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.093.876** (impegni 2014 € 185.376).

L'incremento rispetto all'annualità precedente è da imputare all'impegno di spesa relativo al 2015 del servizio di "Sicurezza e vigilanza privata a mezzo di Guardie Particolari Giurate (G.P.G.) nel Porto di Taranto" affidato al RTI VIS Spa (mandataria)METRONOTTE Srl (mandante) (CIG: 4272472B6B).

**Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale**: € 884.960 (impegni 2014 € 518.822).

L'incremento rispetto all'annualità precedente è relativo all'impegno di spesa per il 2015 dell'appalto:

- del servizio di pulizia di aree, strade e piazzali comuni nel porto mercantile di taranto, affidato ad ECOLOGICA S.p.A. (CIG: 5018624B87);
- dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale: accordo quadro concluso con un solo operatore economico (NUOVA DE.CA S.r.l.) ai sensi dell'art. 59, co. 4 del d.lgs. 163/2006 e smi. (CIG: 5040789EA9).

**Cap. 121/40 - Spese promozionali e di propaganda: € 127.147**, di cui per attività promozionale € 361 e per fiere, mostre e convegni € 126.786. (impegni 2014 € 153.062 - di cui per attività promozionale € 2.156 e per fiere, mostre e convegni € 150.906).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTICA 2015 (BERLINO, 05 -07 FEBBRAIO 2015), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2015), TRANSPORT LOGISTIC 2015 (MONACO, 05-08 MAGGIO 2015), 10<sup>a</sup> FIERA INTERNAZIONALE DI LOGISTICA CHINA (SHENZHEN, 14-16 OTTOBRE 2015).

**Cap. 121/50 - Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94: € 308.000** (impegni 2014 € 0).

Trattasi di un capitolo istituito per la prima volta, in sede di variazione al bilancio di previsione 2015, che ospita l'importo chiesto dalla Compagnia Portuale Neptunia, fornitrice di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/94, da erogarsi alla stessa ai sensi di quanto disposto dal comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94, come modificato dal comma 108 dell'art. 1 della legge di stabilità (L. 27 dicembre 2013 n. 147).

Detto comma prevede: *“Qualora un'impresa o agenzia che svolga esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del presente articolo, nonché dell'articolo 16, versi in stato di grave crisi economica derivante dallo sfavorevole andamento congiunturale, al fine di sostenere l'occupazione, di favorire i processi di riconversione industriale e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza del porto, l'ente di gestione del porto può destinare una quota, comunque non eccedente il 15 per cento, delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci imbarcate e sbarcate, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, a iniziative a sostegno dell'occupazione, nonché al finanziamento delle esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo e per misure di incentivazione al pensionamento di dipendenti o soci dell'impresa o agenzia. I contributi non possono essere erogati per un periodo eccedente cinque anni, o comunque eccedente quello necessario al riequilibrio del bilancio del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo, e sono condizionati alla riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno. Per tutto il periodo in cui il soggetto autorizzato beneficia del sostegno di cui al presente comma, non può procedere ad alcuna assunzione di personale o all'aumento di soci lavoratori”*.

L'Autorità Portuale di Taranto ha esaminato l'istanza della Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l ed ha sottoposto la stessa al Comitato Portuale che si è espresso favorevolmente con delibera n. 8/15 del 10/06/2015 ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con foglio prot. n. 13567 del 21/07/2015, ha ritenuto che il progetto presentato dalla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l “*possa essere considerato in linea con la previsione legislativa sopracitata*”.

**Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 110.044** (impegni 2014 € 88.251): tale spesa si riferisce in speciale modo al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI) ed al contributo all'Associazione “APP APULIAN PORTS”, costituita con le Autorità portuali di Bari e Brindisi al fine di realizzare un sistema integrato della portualità pugliese.

**Cap. 124/10 - Imposte, tasse e tributi vari: € 270.331** (impegni 2014 € 7.139).

L'incremento si spiega perché, a decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

**Cap. 126/10 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori: € 113.563** (impegni 2014 € 0,00).

Trattasi dell'importo dovuto dall'Autorità Portuale condannata in solido con la Progetti Italiani S.r.l., dal Tribunale di Taranto con la Sentenza n. 1806/2013, al pagamento delle somme suindicate in favore degli eredi del Sig. Cosimo Palmisano (vittima di un incidente avvenuto in porto) e dell'avv. Cataldo Picardi.

**Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 327.799** (impegni 2014 € 331.809).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo sub. 6. Il minor importo rispetto al 2014, si spiega con il versamento ex art. 6, co. 3 del D.L. 78/2010 e art. 50 del D.L. 66/2010, attesa la riduzione del compenso del Presidente dell'Ente, nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto con Decreto in data 10/07/15 n. 238 con decorrenza dal 14/07/2015.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

#### MANUTENZIONE ORDINARIA

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2015 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2015			
spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:	spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali	spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione	spese per fornitura energia elettrica
€ 449.185,89	€ 282.230,73	€ 145.060,66	€ 119.498,71
<b>totale spese anno 2015: € 995.975,99</b>			

#### **OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

**Cap. 211/10** – *Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari* – le spese impegnate su detto capitolo ammontano complessivamente a € 16.762.615 (impegni 2014 € 107.735.643) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI.(CUP D51G08000040001 - CIG: 58799586D6) AGGIUDICATARIO ATI CHRISTIAN COLOR - CARDINALE - ANTONACCI S.R.L.	€ 6.632.660,13
AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISSETTORIALE - ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE". (CUP D54H13000820005 - CIG 6279213A7B.) AGGIUDICATARIO CONSORZIO 4IT CONSTRUCTION	€ 7.035.486,58
AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DI "VASCHE DI DEPOSITO TEMPORANEO IN AREA DI CANTIERE I LOTTO FASE I" AL RTI CONSORZIO STABILE GRANDI LAVORI S.C.R.L. GIÀ IMPRESTEEL ESECUTRICE DESIGNATA R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L./IMPRESA OTTOMANO ING. CARMINE S.R.L./FAVELLATO CLAUDIO S.P.A., ESECUTRICE DEL CONTRATTO D'APPALTO REP. 568 AFFERENTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED I LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISSETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO - PORTO DI TARANTO". (CUP: D54J12000000003 - CIG: 632486213D).	€ 2.339.301,28

**Cap. 212/10** – *Acquisito di attrezzature e macchinari* - € 20.697.874 (impegni 2014 € 9.280)  
 Detto importo è relativo per € 20.696.287,74, all'acquisto di attrezzature di proprietà di TCT SpA in liquidazione affinché il loro mantenimento sull'area agevoli la ricerca dell'operatore e consenta una operatività in tempi brevi rispetto all'ipotesi che lo stesso (nuovo operatore) debba ordinare la costruzione di nuove attrezzature e provvedere all'installazione.

Infatti, successivamente alla decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. (con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015), a seguito di un accordo sottoscritto in data 11.09.2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza:

- del Sottosegretario di Stato On.le Teresa Bellanova, del Direttore Generale della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali dott. Paolo Onelli e del dirigente della Divisione VI della medesima Direzione dr. Giuseppe Sapiro,
- della TCT s.p.a. in liquidazione,
- dell’Autorità portuale di Taranto,
- della Provincia di Taranto;
- delle OO.SS: FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI

, teso alla definizione della procedura di licenziamento collettivo è stato possibile ricorrere per i lavoratori della TCT S.p.A. alla CIGS per cessazione di attività per la durata di n. 12 mesi, con decorrenza dal 12 settembre 2015, ai sensi della L. 23/07/1991, n. 223 e dell’art. 2 del D.M. n. 31826 del 18/12/2002. Nel medesimo accordo è stato rappresentato che l’Autorità Portuale, la Provincia e le competenti istituzioni di Governo con il coordinamento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Prof. Claudio De Vincenti “*sono impegnate nella definizione di iniziative volte ad un ottimale percorso di avviciamento finalizzato al rilancio delle attività del porto di Taranto che saranno oggetto di specifici atti negoziali e provvedimenti*” e che l’Autorità Portuale nel corso del periodo di CIGS avrebbe espletato le procedure di legge volte ad individuare soggetti terzi (nuovi operatori terminalisti) interessati a subentrare nell’attività di TCT in liquidazione valutando quelle iniziative imprenditoriali maggiormente caratterizzate da un’elevata capacità produttiva in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e occupazionale/sociale e, quindi, in grado di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell’area.

Nell’ambito di tale attività l’Autorità Portuale, ha valutato la necessità di metter in atto ogni azione per creare le condizioni utili per facilitare l’insediamento in tempi brevissimi, di nuovi operatori di rilevanza internazionale per la gestione del terminal contenitori e quindi provvedere al reimpiego dei 539 lavoratori ora in CIG; per tali motivazioni ha proceduto all’acquisizione al patrimonio dell’Ente di parte delle attrezzature di proprietà di TCT SpA in liquidazione affinché il loro mantenimento sull’area agevoli proprio la ricerca dell’operatore. Le restanti attrezzature esistenti sul terminal, invece, sono attribuite al patrimonio dell’AP in applicazione dell’art. 9 dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 21 febbraio 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia.

Le attrezzature di che trattasi sono rappresentate nello Stato Patrimoniale tra le “immobilizzazioni in corso”.  
In data 15/02/2016, con Decreto del Commissario n. 11/16, è stata avviata la gara per l’assettamento di una o più concessioni afferenti il Compendio denominato “Molo Polisettoriale” del Porto di Taranto, mediante la procedura del dialogo competitivo.

### **NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO.**

Il Bilancio dell'Autorità Portuale è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### **STATO PATRIMONIALE**

##### **Immobilizzazioni**

###### *Immateriali*

Risultano iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono iscritti i lavori e gli oneri relativi alla realizzazione di opere/manutenzioni straordinarie su beni del demanio in corso di esecuzione da parte dell'A.P.

€ 304.723.246 (immobilizzazioni 2014) + impegni in c/ competenza 2015 € 17.103.098 (Cat. 2.1.1) + € 4.880 (cap. 212/40) + € 416.250 (cap. 213/20) - minusvalenze patrimoniali € 101.851 = **€ 322.145.623.**

Le minusvalenze patrimoniali riguardano economie di spesa relative ad attività effettuate in ambito portuale completate il cui costo è stato integralmente sostenuto con fondi propri dell'Ente.

###### *Materiali*

iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa), sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

a. Immobilizzazioni materiali: € 2.644.694+acquisti nell'anno € 10.305 (pagato cap. U212/10 al netto di € 2.196.000 – inserito nelle immobilizzazioni in corso, U212/50 pagamenti c/residui U212/50 € 8.011 )+ incremento immobilizzazioni in corso € 20.688.279 – ammortamento dell'anno 58.012 - minusvalenze patrimoniali € 2.389.742.

**Partecipazioni**  
L'Ente detiene, al 31/12/2015, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Anno 2000	Anno 2002	Valore delle partecipazioni al 31/12/2015
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080		€ 3.080
Distripark S.C.a.R.L. in liquidazione		€ 2.500	€ 2.500
	<b>€ 3.080</b>	<b>€ 2.500</b>	<b>€ 5.580</b>

Si rappresenta che, con verbale di assemblea straordinaria in data 16/11/2015, il Consorzio Distripark a r.l. è stato posto in liquidazione, mentre, con riferimento al Consorzio Attività Formative le procedure di liquidazione sono tuttora in corso. Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015, risulta incrementato il vincolo di avanzo di amministrazione per l'importo di € 2.500,00 relativo al valore della partecipazione detenuta dall'Ente nel Consorzio Distripark a r.l. in liquidazione.

#### **Disponibilità liquide**

La consistenza di cassa al 31.12.2015, pari ad € 273.495.874, risulta così composta:

- a) fruttifera: € 79.612.364;  
b) infruttifera:
- libera: € 121.698.261
  - vincolata: € 72.185.249.

**Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.**

E' stata valorizzata la riserva di che trattasi relativa alle differenze di "arrotondamento" per € 2,00 derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro.

#### **Contributi in conto capitale**

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € 261.927.367. Il decremento rispetto all'annualità precedente è da imputare per:

- € 525.000 alla riduzione del finanziamento destinato all'intervento denominato "Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei Lavori di Riqualificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio", inserito tra quelli previsti sia nel D.P.C.M. di nomina del Commissario Straordinario del Porto di Taranto e sia nell' "Accordo per lo Sviluppo dei Traffici Containerizzati nel Porto di Taranto e il Superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20 giugno 2012.

Trattasi della quota dell'1,5 % calcolata sul finanziamento di € 35.000.000,00 (Regione Puglia -Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex fondi FAS 2007 - 2013) destinata alla struttura del Commissario Straordinario per la Bonifica del sito di Taranto come previsto dal comma 3, art. 6 del DL 1/2015. Detto importo è stato esattamente quantificato in sede di assegnazione definitiva delle risorse avvenuto con decreto prot. 113 del 18.11.2015.

Detta riduzione comporta un maggior cofinanziamento a carico dell'Autorità Portuale per la realizzazione dell'intervento in questione;

- € 30.633 alla restituzione parziale per errata erogazione alla CDP di quota del MUTUO REP. 287 DEL 27/12/2005.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- o Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2014	(B) Accantonamento 2015	(C) cap 215/30	(D) rettifica TFR	(F) Fondo TFR al 31.12.2015 (A+B-C-D+E)
€ 1.079.090	€ 188.757	€ 131.919	€ 9.908	€ 1.126.020

#### Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” rideterminati € 131.641.562 in seguito alle relative riduzioni operate nel presente rendiconto successivamente all’acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detto importo compare tra le attività nello stato patrimoniale..

I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi in parte capitale derivanti, in particolare, dai contributi in c/capitale per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Tassa Portuale	2015	€ 2.212.218
Tassa di Ancoraggio	2015	€ 231.446
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali	2014	€ 7.420
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali	2015	€ 37.100
Canoni Demaniali	1998	€ 258
Canoni Demaniali	2000	€ 258
Canoni Demaniali	2001	€ 12.562
Canoni Demaniali	2009	€ 27.257
Canoni Demaniali	2010	€ 88.903

Canoni Demaniali	2011	€	62.252
Canoni Demaniali	2012	€	21.960
Canoni Demaniali	2014	€	1.035.050
Canoni Demaniali	2015	€	979.426
Interessi Attivi	2015	€	123.582
Altri proventi patrimoniali	2012	€	1.722
Altri proventi patrimoniali	2013	€	6
Altri proventi patrimoniali	2015	€	3
Recuperi e rimborsi diversi	2008	€	393
Recuperi e rimborsi diversi	2013	€	90.300
Recuperi e rimborsi diversi	2014	€	3.397
Recuperi e rimborsi diversi	2015	€	7.220
Finanziamenti dello Stato	2005	€	20.213.988
Finanziamenti dello Stato	2011	€	18.453.544
Finanziamenti dello Stato	2012	€	8.000.000
Finanziamenti dello Stato	2014	€	79.316.413
Contributi diversi	2012	€	191.897
Contributi diversi	2014	€	92.414
Ritenute erariali	2007	€	360
Ritenute erariali	2011	€	107
Ritenute erariali	2013	€	772
Ritenute erariali	2015	€	2.600
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2007	€	146
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2011	€	10
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2012	€	88
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2013	€	1.287